

Consiglio dei Ministri n. 40

Consiglio dei Ministri: 19/01/2006

Proponenti: Infrastrutture e Trasporti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: Regolamento recante modifiche al regolamento di esecuzione del Codice della strada, in materia di targa e di certificato di circolazione per i ciclomotori. ESAME PRELIMINARE

<omissis>

su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Lunardi:

- uno schema di regolamento finalizzato ad armonizzare le disposizioni del regolamento di esecuzione del nuovo codice della strada con le modifiche legislative intervenute in materia di circolazione dei ciclomotori, con particolare riguardo alle targhe degli stessi. Sul testo verrà acquisito il parere del Consiglio di Stato

<omissis>

da **la Repubblica.it**

Il permesso vale solo per i maggiorenni, mentre alle nuove targhe dovranno adeguarsi tutti, sia i cinquantenni nuovi che quelli vecchi

In due sul motorino. Ora si può Arrivano anche le nuove targhe

di *VINCENZO BORGOMEIO*

Per il popolo delle due ruote è una svolta: andare in due sul 'cinquantino' (tabù per diverse generazioni) non sarà più illegale, ma solo per i maggiorenni. I 14enni quindi dovranno continuare a rispettare l'antipatica (e anacronistica visto che il divieto esiste solo in Italia) norma.

La rivoluzione, però, è grande lo stesso. E non solo per i maggiorenni: con l'approvazione del decreto attuativo da parte del Consiglio dei Ministri, è stata finalmente sbloccata la procedura per la nuova targatura dei ciclomotori, ferma da anni.

In pratica arriva una vera e propria targa personale abbinata ad un solo veicolo (ha anche un formato diverso, è un po' più grande dell'attuale), e nuovi documenti che dovrebbero - si spera - rendere più difficile la vita ai ladri e a chi truffa le assicurazioni. Vedremo.

Quello che è certo però che il disagio per gli utenti sarà enorme: le nuove targhe non andranno montate solo sui nuovi 50cc, ma su tutto il parco circolante. E i proprietari dei vecchi due ruote dovranno procedere all'aggiornamento di targhe e documentazione. Come? per ora è un mistero visto che il calendario scaglionato delle modalità di modifica verrà rilasciato solo nei prossimi mesi.

Il vantaggio vero, comunque, sta nel fatto che con questa nuova normativa sarà più facile vendere un ciclomotore perché basterà comunicare alla motorizzazione a quale nuova targa dell'acquirente viene abbinato un determinato veicolo, indicando il relativo numero di telaio. In tal modo si conoscerà in tempo reale il proprietario del veicolo circolante.

"Questo provvedimento - ha dichiarato Guidalberto Guidi, Presidente dell'Ancma - costituisce un elemento favorevole di rilancio per la categoria ciclomotori. Esprimiamo soddisfazione, e gratitudine per i Ministri dei Trasporti, della Funzione Pubblica e dell'Ambiente che insieme al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio hanno mostrato sensibilità nei confronti di questo problema e del nostro settore. Auspichiamo ora che i costi per la nuova targa e gli oneri burocratici siano estremamente contenuti".

(20 gennaio 2006)